

X 54

54.

X
54/1

Diverse Compositioni canzonette
del Canonico
Berardi Angelo

Cro. Op. XIII
Bologna 1689

Opuscoli 5°

Canto Primo.

MUSICHE DIVERSE

Variamente Concertate per Camera,
à due, tre, e quattro voci

DAL CANONICO
D. ANGELO BERARDI
DEDICATE

All' Illustrissimo, & Reverendissimo Monsignore

VINCENZO DE GLIATTI

Referendario di N. S. dell' una, e l' altra Signatura, e Governatore
di Spoleto. Opera XIII.



In Bologna per Pietro Maria Monti, 1689. Con licenza de Superioris
per vendita ad Mattheo Schmid, all' Insegna del Finimmo, Gia Principale,



MUSICHE DIVERSE

A misura con il Concerto per Cembalo.

Signor, e Signora, eccellentissimo

DAT CANONICO

ANGELO BERARDI

TORONTO

ANNO MDCCLXVII.

VINCENZO

DEGLI ATT

ETTATI

CON UNA

INTRODUZIONE

DI VINCENZO

DEGLI ATT

ETTATI

CON UNA

INTRODUZIONE

ILLVSTRISSIMO ETREVERENDISSIMO

Signore, Signore e Padrone Colendissimo.

S'Inganna, chi dedica i libri per accrescere honore, e lode a i padroni mentre la reputazione, e l'onore, lo ricevono i libri dalle glorie, e grandezze de Personaggi. Con questo fondamento confatto dunque a V.S. Illustris, alcuni miei Componimenti Musicali concertati per Camera, si per renderli degni di quella stima, che per loro stessi sono manchevoli, come anco per attestarli i vivi sentimenti di riverenza, e d'ossequio li professo. Che questa mia humilissima elrecisione sia per esser accolta coa aggradimento, me n'accerta la gentilezza, e benignità di quell'animo, nel quale riluce ciò che magnanimo si rimira ne gli Heroi de Secoli trascorsi. Si degnari compatisimi, se per rendere glorioso il mio nome, ho voluto sotoporlo al suo, haendo il Sommo Pontefice Innocentio XI. che per degnamente lodarlo, il Mondo si è reso povero d'encomi, appoggiato alla dilei prudenza, ed integrità, nel vedere Aprile de suoi Anni, i principali governi dello Stato Ecclesiastico, ne quali V.S. Illustris, si è fatto conoscere quanto Licujo osservantissimo delle leggi, giusto, consumato, alieno dalle passioni, e corrutte sempre ha operato. Non solum bonum, & non solum virtutes sed virtus. Considerando, che Expedit ut probitate eminet, qui dignitate eminet. Riferitando a quella pietà, che g'hà fatto ottenere da Popoli a lei comeffù il nome di Tuore, e di Padre, non posso trattenermi di non cantare con Claudio:

Tu Crem, Patri magne genit, & in confale emullos.

Le rare prerogative, e virtù di V.S. Illustris, meritano d'essere illustrate più tosto con le porpore, che con gli inchiostri, ma godetò d'hauer imitato la pittura, ch's'auuale tal' hora dell'ombre, acciò meggi organeti spicchi il chiaro d'vn Personaggio. Resta solo che supplichil' augumento della sua grazia per farmi degno dell'onore di vivere fino a gli ultimi respiti.

Di V.S. Illustris, & Reuerendiss.

Humilis, Diversi, & Obligatiss, Ser.
Angelo Berardi.

Dice la mia belissima licori quando ij
 quando tal hor fauello seco d'amor ch'amor è vn spiritello ne toc-
 carne vedere ij ne toccar ne ve- dere Dice
 la mia bell'ima licori Dice la mia belissima lico- ri
 quando ij ij tal hor fauello seco d'amor fauello seco d'a-
 mor ch'amor è vn spiritello che vaga evola e non si può tenere e
 non si può tenere ch'amor è vn spiritel- lo che vaga e vola e non si
 può tenere e non si può e non si può ij ij tenere



re e non si può tenere ne toccar ne vedere ne toccar ne ve-
 do re e pur ij se gl'occhi gi-
 ro e pur ij se gl'occhi gi-
 ro ne suoi begl'occhi il miro ne suoi b:gl'occhi il mi- ro manel
 posso nel posso toccar che sol fi tocca in quella bella boc-
 ca che sol fi tocca in quella bella bella boc-
 ca in quella bella bocca in quella bella bella boc-
 ca in quella bella bella bocca in quella bella

Canto Prime



bocca in quella bella bella bocca.

Canzonetta. A 2. Canti.



and the following day the two vessels were still at anchor.



che più spera — serba in van la fede intera — senza

Canto Primo.

mai poter gio- re ch' nel sen d'ogni martire mostre-
rà la sua costanza ch' nel sen d'ogni martire mostre-
rà la sua costanza la sua costan- za.
In amor che strau-
ganza che strau-
ganza in amor che strau-
ganza che strau-
ganza che strau-
ganza.

Care lagrime Tacc.
In amor che strau-
ganza da Capo.

Canzonetta à 2. Canto, e Basso.

Canto. 9

I mio cor t'intendo si t'intendo si si si mio
cor t'intendo si t'intendo si si t'intendo si si t'intendo
si t'intendo si si mio cor t'intendo si si si t'intendo si.
Tu vuoi dir che trà lae- ci trà lacci e ca-
te ne trà lacci e cate ne por-
rami la speme non dici così non dici così.
Si mio cor t'intendo si t'intendo si si si mio cor t'intendo
si t'intendo si si t'intendo si si t'intendo si t'intendo si

Musiche da Camera, del Berardì Opera XIII. B

si si mio cor t'intendo si si t'intendo si. Mâch'io pauenti.
 Nò nò quanto t'inganni mà ch'io pauenti ij nd
 nò quanto t'inganni feruirò ij molt'e molt'anni
 feruirò molt'e molt'anni per beltà che m'in uaghi.
 adag.
 Soffrirò pe ne eter ne eterni af
 fanni mi fia dolce il penar grato grato il dolore grato
 grato il dolore mi fia dolce il penar grato il dolore solo.
 lo vi bacio vi bacio cate-

ne d'amore io vi adoro viado o amorofo ri
 tor te amorofo ritòr te liber
 tà più non cura ij il mio core seruitù sino à la
 morte fino à la morte seruitù fino à la morte
 S'armipur Tacet.
 fino à la morte ij
 à s. Chilo dice ch'è tormento quel che soffre vn core amante chi lo
 dice chi chi lo dice ch'è tormento quel che soffre vn core amante quel che
 soffre vn core amante chi lo dice ch'vn alma costante vine sempre tra

pene infeli- ce thilo dice chi chi lo dice chi lo di-
ce.
Affanni non troua d'amor all' im- pe- ro d'a-
mor all'im- pe- ro tormenti non proua affecto sincero
tormenti non proua aff. to sincero ij
affecto sincero non è vero nò nò
non nò non è vero nò chi soffri per amor nulla soffri chi sof-
fri per amor nulla soffri nulla soffri nulla soffri si suo cort' intendo
si suo cort' intendo

fi. Da Capo.

T Roppo ij ben può questo Tiranno Amore poiche non val fug-
gire à chinol può soffrire com'ar- de e punge ij
quando io penso tal hor com'ar- de e punge com'ar-
de com'ar- de e pun- ge io
di co Ah co e stolto non l'aspettar che fai fuggillo si che
non ti prenda che non ti prenda mai ab core stolto non
l'aspettar che fai fuggillo fi che non ti prenda mai fuggillo si
che non ti prenda mai ij che non ti prenda fuggillo si che

non ti prenda ma- i mà poi si dolce il lusinghier mi giunge mi
giun- ge mà poi si dolce il lusinghier mi giunge il lusinghier mi giun-
ge e di- co ah ah core falso perche fug-
gito l'hai prendilo si che non ti fugg amai ah ah core
falso per che fuggito l'hai ah ah core falso perche fuggito
l'hai prendilo si chenon ti fugga mai chenon ti fugga mai
prendilo si che non ti fugga mai che non ti fugga ma- i.

A C G
Manti sentite Amanti sentite amanti sen-
tite amanti sentite senti- te se vaga bellezza di
sdegno s'accende se l'anima offende se fiera vi
sprezza al pianto al pian- to si rende d'amor la fie-
rezza ij d'amor la fiercz- za.
S'vn petto gelato fauillz non cura dura-
te dura- te se ciaca s'indura pregiate pre-
ga- tes el core è sprezzato sperate ij ij

sembiante adorato nel ire non duranel ire nel ire non
alleg.

du- ra nel ire ij non dura non du- ra fe-
ra

lice chi lieto felice chi lieto gioisce ne malis

I tormen- ti d'amor non son mortali non son mortali

non son mortali i tormen- ti d'amor non son mortali non non

non non son mortali non son morta- li

B

Occa di rose ed ostro onde legato amor mi me-
na onde legato amor mi me- na pretiosa catena catena

di per le onde legato amor mi me- na onde le-
gato amor mi me na pretiosa catena di perle onde legato le-

gato amor onde legato amor mi me na in te risonar odo

ij ij ij come dol-

ce è il tuo stil ij dolce è il mio nodo dolce è il mio

nodo è il mio nodo e velo- ci ij

Musiche da Camera, del Berardi. Opera XIII.

C

tante fiamme hâ il mio cor ij ij ij
 fiamme hâ il mio cor quant'hai tu voci tante fiamme hâ il mio
 cor ij ij fiamme hâ il mio cor tante fiamme ha il mio cor
 tante fiamme hâ il mio cor quant'hai tu voci quant'hai tu voci.

Cantata Spirituale à 4.

Dà quest'arte Tacer. Voi credete Tacer.

Lagrimabili Tacer. O frenati Tacer.

à 3.

8

Ahi rabbi shi furore di noi che farà quest'aspro dolore
 mai mai finirà quest'aspro dolore mai mai finirà quest'aspro do-

lore mai mai mai finirà. Sempre ci preme trà doglie estreme
 infaticabile incorribile l'eternità l'eternità.
 Ne ci si pensa à sciocchi che delicate insù la terra ahi
 dove dove è la vostra fede e chi sia mai che l' duro cor vi tocchi
 fe di mia voce il guon non vi commoue grida un dannato el
 peccator non ce de el peccator non ce de.
 à 2. Empie strade che voi cal- ca- te
 che voi calca- te fari

C a

mostrano & hanno spine ij strade

paiono e son ruine ohime che fate che fa- te

abi che voi corre- te corre-

te correte al carcer te- tro tornate anime ree tornate in

dietro tornate anime ree tornate in dietro.

à 4. Tornate tornate a- nime ree tornate a- nime re- e tornate in dietro.

Dialogo à 4. Terra, Cielo, Christo, e Maria.
Maria. Tacet fin tanto che il Basso habbia detto sensi di pace.

Silenzio à Terra di Maria qual son io l'alma be-

ata molcendo nel tuo sen l'ira e l'ardore già pongo in fu- ga

ij M'accheto Tacer,

Riuerente Tacer,

ogni pensier di guerra.

E qual forza di duolo Terra amata mia Terra fa che vadino à

Il Ciel Tacer,

Già le fulgide Tac

lo che fono Tacer,

volo le tue voci ordi adegno or di pietade.

Dimmi à spoglia e che farai qual sia che consol- le il

figlio t'aspetta il Cielo t'alletta la Terra ti vuole qual'

fia che conso- le qual fia che conso- le. Prendi il mio con-
 figlio Tacer. Seconda Parte.
 Mio Dio ij ij che farà che farà son
 troppo ij potenti gl'accenti gl'accenti del Ciel con-
 figlio d'un figlio e troppo ij fedel e troppo fe-
 del la Terra dolente mi move à pietà mi move à pietà mi move à pie-
 ri mio Dio ij ij che farà che farà.
 Tace fin che il Basso habbia det-
 to l'amor mio t'ap-
 presta l'ale. Hai vinto ô figlio hai vinto ij
 Cielo hai vinto ij ij già l'anima felice la

propria spoglia ad eternarla ij affu- me e mentre io
 vo- lo io vo- lo in tanto alla destra à sedet d'e-
 terno nume Terra ij raffrena il pianto ij raffrena il
 pian- to. Che se lungi da te men vò con la mia spoglia fasto-
 fa resta pur lieta gioiosa mentre tua sempre
 sempre fard sempre sempre tua sempre fard sempre sempre fa-
 rò e se mai destra tonan- te contro te l'ira di

te nel mio sen che è vn mar di latte simorze
 bat- rò stral ful-mi-nan-te simorzerò stral

fulminan- te ful-mi-nan-te. Veni Tacet.

34. E già. Trion- fi ij triomfi vn

Di o trion- fi triomfi vn Di o tri-

on- fi ij vn Di rida il suol goda il Ciel tri-

omfi vn Di o trion- fi vn Di o. IL FINE.



X

54/2

C. et R.

Berardi.

Canto, & Alto:

MVSICHE DIVERSE

Variamente Concertate per Camera,
à due, tre, e quattro voci

DAL CANONICO
D. ANGELO BERARDI
DEDICATE

All' Illustrissimo, & Reverendissimo Monsignore

VINCENZO DE GLIATTI

Referendario di N. S. dell' una, e l' altra Signatura, Gouernatore
di Spoleto. Opera XIII.



In Bologna per Pietro Maria Monti. 1689. Con licenza de Superiori.
per vendita da Magister Ignatius ad Officina del Pintore, loco Strozzi, n. 10.





ILLVSTRISSIMO ET REVERENDISSIMO

Signore, Signore e Padrone Colendissimo.

S'Inganna, chi dedica i libri per accrescere honore, e lode a i Padroni mentre la riputazione, e l' honore, lo riceuono i libri dalle glorie, e grandezze de Personaggi. Con questo fondamento consacra dunque a V.S. Illustris. alcuni miei Compositi musicali concertati per Camera, si per renderli degni di quella stima, che per loro stessi sono manchevoli, come anco per attestarli i viui sentimenti di ruerenza, e d'ossequio li professo: Che questa mia humilitàma e presenza ha per offer accolte con aggiardimento, me n'accerta la gentilezza, e benignità di quell' animo, nel quale riluce ciò che magnanimo si rimira ne gl' Heroi de' Secoli trascorsi. Sidegnarò compatrimi, fe per rendere glorioso il mio nome, ho voluto sottopoelo al suo, hanendo il Sommo Pontefice Innocentio XI. che per deggiamone lodar'o, il Mondo si è reso ponero d'encorai, appoggiato alla dilei prauenza, ed integrità, nel vedere Aprile di suoi Anni, i principali governi dello Stato Ecclesiastico, ne quali V.S. Illustris. si è fatto conoscere nuovo Licurgo, osservantissimo delle leggi, giusto, costumato, alieno dalle passioni, e corruzione sempre ha operato. *Non solum bonum, & non solum virtutes sed virtus.* Considerando, che *Expedit ut probitate eminatur, & dignitate emur.* Rifletta lo à quella pietà, che gl'hà fatto ottenere da Popoli à lei comessi il nome di Tuore, e di Padre, non posso trattenermi di non cantare con Claudiiano:

To Christ, Parremque gerat, tu consule cunctis.

Le rare prerogative, e virtù di V.S. Illustris. meritano d'essere illustrate più tosto con le porpore, che con gl' inchiostri, ma goderà d'hauer imitato la pittura, ch's'auale tal hora dell'onore, acciò maggioremente spiechi il chiaro d'un Personaggio. Resta solò che supplichil l'augmento della sua gratia per farmi degno dell' honore di vittore fino à gli ultimi respiri.

Di V.S. Illustris. & Reverendiss.

Humiliis. Disotis. & Obligatis. Ser.
Angelo Berardi.

De...
Ice la mia bellissima licori ch'a-
mor è vn spiritello ch'vagae vola e non si può tenere e non si
può toccare ne toccare ne vedere ne toccare ne vede- re
Dice la mia bellissima licori ij quando
ij tal hor fauello feco d'amor fauello feco d'amor
ch'amor è vn spiritello ch'amor è vn spiritello ij
che vaga e vola e non si può tenere e non si può tenere e non si
può ij ij tenere ne toccare ne vedo-

car ij ne vedere e pur ij se gli occhi gi-
ro e pur ij se gli occhi gi-
ro e pur se gli occhi gi- ro ne suoi begli
occhi il mi- ro mà nol posso nol posso toccar che sol si toc-
ca in quella bella bocca in
quella bella bellabocca in quella bella
bella bocca in quella bella bocca in quella bella
bella bocca.

I

In amor che strauaganza ij
che strauaganza In amor che strau-
gan-za Mantener viue le pes ne ua
far sooui le cate ne in virtù d'vna spe-
ra-za far sooui le cate ne in vir-
tu d'vna speranza in virtu d'vna speran-za. In amor che
strauaganza che strauaganza in amor che strauaganza

Vna speme Tacer.
che strauaganza che strauagan-za,

Canto Secondo
à 2.

In amor che strauaganza che strauaganza ij galore nel
in amor che strauaganza che strauaganza Cure
lagrime disagi acque son del mard'A more
acque son acque son del mard'A more
e v'in contravni mello core scigli firti
scigli firti auf tri e nau-
fra gi scigli
firti au stri e naufra gi
Tutto è ver ma

Canto Secondo.

son presagi di mia sorte importuna la bellezza è vna fortuna è vna fortuna che di calma che di calma ha la sembianza di calma ha la sembianza.

Canzonetta à 2. Alto, e Basso,

Alto,

Er te amor ij le sfere girano
per te amor per te sol la terra infiora
fi per te amor per te sol ij
le sfere girano la terra infiora le sfere girano

la terra infiora Per te ancor graditi spirano zeffi
retti che ristorano per te ancor zeffiretti che ristorano ij
ij Tu sapiente legge imponi ad ogni cor ad ogni cor legge imponi ad ogni cor ad ogni cor
cor ad ogni cor tu lo reggi tu lo freggi
tulo col mi lo colmi d'ogni ho
nor tulo col mi lo
col mi d'ogni honor lo colmi lo colmi d'ogni honor

Musiche da Camera, del Berardi. Opera XIII. B



Per amor l'herbe verdeg-



giano ad amor i fiori arri- dono i fiori ar-



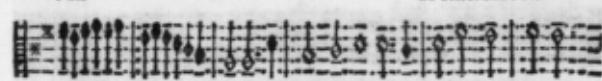
ridono per amor gl'auegi festeg-



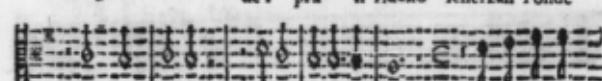
giano festeggiano scherzan



l'on- de scherzan l'on-



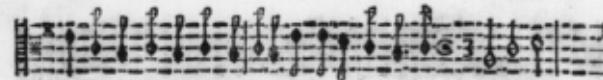
de i pra^m ti ridono scherzan l'onde



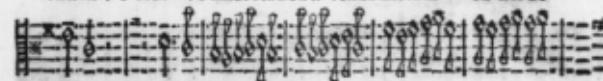
scherzan l'onde i prati ridono. Non v'è cosa



ch'amorosa non si renda ancor la sù non si renda ancor la



sù non v'è cosa ch'amorosa non si renda ancor la sù hor be-



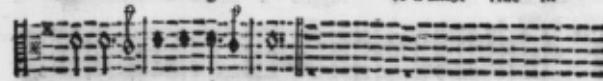
ato chi lega-



to chi lega- to d'amor viue in seruitù hor beato be-

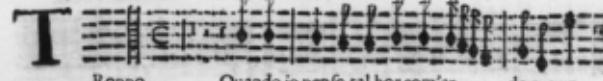


ato chi lega-

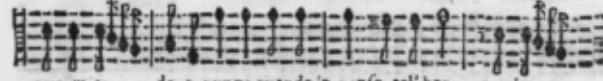


seruitù in seruitù,

Madrigale à 3, Canto, Alto, e Basso.



Roppo. Quando io penso tal hor com'ar- de e pun-



ge com'ar- de e punge quando io penso tal' hor com'ar-

B 2

dee punge com'ar- de e punge ar-
 de e punge io di co. Ah core stolto non l'aspet-
 tar che fai fuggilo si che non ti prenda che non ti prenda mai
 che non ti prenda mai fuggilo si ch: non ti prenda mai
 ij fuggilo si che non ti prenda mai fuggilo
 si che non ti prenda che non ti prenda mai mà poi si dolce il
 lusinghier mi giunge ij e di-)
 co ah ah core stolto perche fuggito lhai prendilo

si che non ti fugga mai ij ah ah
 core stolto perche fuggito lha i prendilo si che non ti fugga
 mai che non ti fugga mai ij ij
 ij che non ti fugga mai.

Canzonetta à 3, Canto, Alto, e Tenore.

Alto,

A Manti sentite Amanti sentite a-
 manti sentite amanti senti-te gioite gio-
 i-te feruite ferui-te soffrite soffrite

al pian- to si rende d'amor la fiera-za si
rende d'amor d'amor la fiera-za. S'un petto gelato fa-
uille non cura dura- te dura-
te se cieca s'indura pregate pre gate s'el
core è sprezzato sperate spera- te nel'ire non
alleg.
dura nel'ire non dura felice chi lie- to felice chi
lieto gioisce gioisce ne mali. I tormenti d'amor nō son mor-
tali i tormenti d'amor non son mortali non son morta-

li i tormenti d'amor non son mortali non non non son mortali non
son morta- li.

Cantata Spirituale. A 3. Alto, Tenore, e Basso.
S Take attenti Tacet.
solo, Miseri oue girate o ue gira-
te il Ciel tonan- te tutto di fiamme auampa-
rà ripic- no la terra vacillan-
te d'laterà ij
voragino il seno. Del gran Mar l'orribili onde

fu-ri- bon- de naufragose rugiranno fischieran per
l'aria sciol- ti tutti i venti
e sconuoltigli Elementi spauentati mugiran- no e nel'
ultimo suo danno fin dal centro più profondo vuulerà già rui-
no- fo il Mondo.
Vdrafii Tacet.

à 2. Lauate le colpe cò pian- ti cò pian- ti cò pian- ti lauate le colpe cò pianti cò pia- ti e bella virtu seguite costanti cos-

tan- ti seguite costanti costanti costan-
ti seguite costanti costanti costan-
ti. E pria
Tacet.

à 3. Dhe voi treman- ti perimpertrar perdono
cedete al fani- po al lam- po
adag.

& adorate il tuono cedete al lam- po adag.
cedete allam- po cedete al lampo & ado-
rate il tuono a- dorare il tuo- no.

B

Alto

Occa di rose ed oſtro onde legato amor mi me
na onde legato amore Bocca di rose pretiosa ca-
tena di perle onde legato amor legato amor mi mena amor mi
mena pretiosa catena ij di perle onde legato a-
mor ij ij mi mena che soave armonia
d'au re celef ti inte risonar odo
ij ij come dolce è il tuo ſil dol
ce è il mio nodo come dolce è il tuo ſil come ij dolce è il tuo

ſil dolce dolce è il mio nodo dolce è il mio nodo e mentre in me tien
deſti i moti del tuo Ciel tardi e velo- ci ij
tante fiamme hà il mio cor ij ij
quant'hai tu vo- ci quant'hai ij tu voci tante fiam-
me hà il mio cor ij quant'hai tu voci tante fiamme hà il mio
cor ij quant'hai tu voci quant'hai tu voci

DA quest'arte Tacer.
Voi credete Tacer.

solo. Lagrimabili oggetti atri spa-

uenti à ferir gl'occhi miei m'offre l'Infer- no Angui Cerberi,

Arpi, e Draghi, tormenti e intorno vn grido tuo-

na vn gridotuo- na è tutto eter-

no è tutto e- ter- no ò ò fiero tuo io chiamerei so-

ani quelli mostri à cruciar sempre indecessi e le fiamme si

grani se speras io potessi di rirol- ger al

sia lo sguardo mio per vn mo- mento ij à la bel

tà di Di o ahiche dico ij

io troppo il sò ij Nò nò nò nò mai mai nò mai

O fremiti Tacer,

mai mai non la vedrò non la vedrà.

2. 3. 1. 8. Ahi rabbia ahì furore di noi che farà quest'aspro do-

lore mai mai finità quest'aspro dolore mai mai fini- rà quest'

aspro dolore mai mai finirà. Sempre ci preme trà doglie

estreme Infaticabile inesorabile l'eternità l'eternità,

Nec si pensa Tacer.

○ mortali Tacer.

22. L'empie strade che voi cal- ca- te
 che voi calca- te strade paiano e
 son ruine fuori mostrano & hanno spine strade paiano e son ru-
 ine alme stolide ohime che fate ahi che voi cor-
 re- te corre- te correte al cancer te-
 tro tornate a nime rec tornate in dietro tornate anime
 rec tornate indie- tro.
 Il mio grido Tacet.

24. Tornate tornate anime rec tornate indietro.

Per la Madonna. Dialogo à 4. Terra, Cielo, Christo, e Maria. 23

Cielo,

O Cielo à battaglia Tacet.
 Qual temerario core ohi tur-
 bar de miei rotan- ti lumi gl'armonici riposi?
 chi sei tu che presumi con bellico furore sfida- re il
 Ciclo à portento a guerra? Et ohi cimantarmi?
 Al cemento Tacet.

Infelice che tu sei cangia pur cangia disf- gno chel'or-
 goglio de T'sei cadé cadé vittima al miosde- gro inf-
 lice che tu sei cangia pur cangia disf- gno Qual giuf-

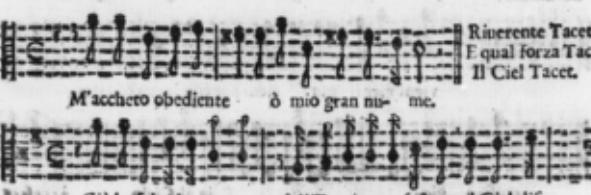


Pretendo Tacet.



Silencio ò Cielo Tacet.

Silencio ò Terra Tacet.



Gia le fulgide porte dell'Empireo festante il Ciel dif-
Musiche da Camera, del Berardi. Opera XII. D

Also,
alleg.

serra e ad onta della morte à scorno della Terra mia Re-

ins trionfan-

se vedrò la spoglia tua calcar cal-

car le fel- le che fuor dell' violor spiedon più

Dinner Taget.

belle più bello le,

à 3. Prendi prendi il mio consiglio il mio consiglio ij

vieni vieni pur vieni pur con la tua spoglia

a crescer gio-

Ja al Cida

**Seconda Parte.
Mio Dio Tacet.
Odi ciò Tacet.**

A legge Tacet.
Per formarli Tace.

Ogni suo Tacet.
Per adorarla Tacet.

Son caduci chi son caduti chi te- so- ri.

Son caduci chi son caduti chi te- so- ri.

Aris, alleg.

Son d'yn core mortal lumi incostan- ti, E del Ciel so-

lo destin e del Ciel solo destin che le stelle più vez

1990-1991
1991-1992
1992-1993
1993-1994
1994-1995
1995-1996
1996-1997
1997-1998
1998-1999
1999-2000
2000-2001
2001-2002
2002-2003
2003-2004
2004-2005
2005-2006
2006-2007
2007-2008
2008-2009
2009-2010
2010-2011
2011-2012
2012-2013
2013-2014
2014-2015
2015-2016
2016-2017
2017-2018
2018-2019
2019-2020
2020-2021
2021-2022
2022-2023
2023-2024

30- *le formātus ambiōsc* vago

D 3

ferra e ad onta della morte à sceno della Terra mia Re-

ina triomfan-

te vedrò la spoglia tua calcar cal-

car le stel le che fuor dell'vio lor splédon più

Io che fono Tacet.

Dimmi Tacet.

belle più bel le.

à 3. Prendi prendi il mio consiglio il mio consiglio ij

vieni vieni pur vieni pur cos la tua spoglia

à crecer gio-

ia al Cielo

à crecer

gio- ia al Cielo prendi prendi il

mio consiglio ij ij il mio consiglio.

Seconda Parte:
Mio Dio Tacet.
Odi ciò Tacet.

A legge Tacet.

Per formarli Tacet.

Ogni suo Tacet.

Per adorarla Tacet.

Son caduci chi son cadu chi to so ri.

Aria, alleg.

Son d'vn core mortal lumi incostan ti. E del Ciel so-

lo destin e del Ciel solo destin che le stel e più vez

se formin niente ambiziose vago

D 2

ferto al tuo bel crin va- go ferto al tuo bel erin forma
 tutte ambiciose vago fer- to vago
 ferto al tuo bel crin vago ferto al tuo bel crin
 Del mio sol l'aureo splendor del mio sol l'aureo splen-
 dor al tuo manto adornerà della
 luna il bel candor le tue piante bacièrà le tue
 piante bacièrà della luna il bel candor le tue piante
 te le tue piante bacièrà le tue

A calcar Tacef? Hai vinto Tacef?
 piante bacièrà.
 à 3. Vieni dunque à trionfar
 à trionfar à trionfar à trionfar
 ij che merce bella di te voglio sempre giubi-
 lar voglio sempre giubilar voglio sempre giubilar ij
 à 4. solo.
 voglio sempre giubilar. E già che per Ma-
 ria per l'Alfunta Regina tal discordia's uni- o go-
 dai Ciel tria- fi ij trionfi va Di

o rida il suol trion- fi triomfi vn Dio-
 o triom- fi triom- fi vn Dio o goda il
 Ciel triomfi vn Dio triom- fi triom- fi vn Dio.

T A V O L A.

D Icela mia bellissima licori.	A due Canti.	Carte	4
In Amor, che straughanza,			6
Si mio cor t'intendo sì. Canzonetta à 2. Canto, e Basso,			
Per te Amor, Canzonetta à 2. Alto, e Basso.			8
Troppò ben può. Madrigale à 3. C. A. e B.			11
Amanti sentite. Canzonetta. A 3. C. A. e T.			13
State attenti egri mortali, Il Giudicio vniuersale. Cantata à 3.			
Alto, Tenore, e Basso.			15
Bocca di Rose, Madrigale à 4. C. A. T. e B.			18
Da quell' arte caligini. L'Inferno. Cantata à 4. C. A. T. e B.			20
O Cielo à battaglia, Per la Madonna. Dialogo à 4. Terra, Cielo, Christo, e Maria. Parole del Sig. Liberato Falanga, Canzonico nel Duomo di Spoleto.			23

I L F I N E.

Vidit D. Antonius Barnechius Cleric. Regul. S. Pauli, & in Eccles. Metropolit. Bononia Penitent, pro Eminentiss. & Reverendiss. D. D. Card. Angelio Rennuci, eis. Archipiscop. Bononia, & Principe.

Imprimatur.

Fr. Vincentius Maria Ferrerius Vicarius Generalis S. Officij Bononiae.



X

54/3

T.
Bervardi

Tenore.

MUSICHE DIVERSE

Variamente Concertate per Camera,
à due, tre, e quattro voci

DAL CANONICO
D. ANGELO BERARDI
DEDICATE

All' Illustrissimo, & Reverendissimo Monsignore

VINCENZO DE GLIATTI

Referendario di N.S. dell'vna, e l'altra Signatura, e Gouvernatore
di Spoleti. Opera XIII.



In Bologna per Pietro Maria Mouti. 1689. Con licenza de Superiori.
per vendita da Angelo Scacchi, ex Soffitto del Palazzo, Gia Pianigiani,



MUSICHE DI VERSI

Alessandro Gualtieri fece Cesareo

i quali uscì a diverse parti

DI CANONICO

D ANGELO BERARDI

DA BICCIATA

di Cesareo Gualtieri

VINCENZO DEGLI ATTII



ILLVSTRISSIMO ET REVERENDISSIMO

Signore, Signore e Padrone Colendissimo.

S'Inganna, chi dedica i libri per accrescere honore, e lode a i Padroni mentre la riputazione, e l'onore, lo ricevono i libri dalle glorie, e grandezze de Personaggi. Con questo fondamer to confasco dunque a V.S. Illustris, alcuni miei Componimenti Musicali concertati per Camera, si per renderli degni diquella stima, che per loro stessi sono mancherolli, come anco per attestarli i viui sentimenti di riuersenza, ed'ossequio li professori. Che questa mia humilissima esprezzione sia pur esser accolta con agraddimento, me n'accerta la gentilezza, e benignità di quell'animo, nel quale riluce ciò che magnanimo si rimigane gl'Heroi de Secoli traicosi. Si degnarà compatirmi, se per rendere glorioso il mio nome, hò voluto sotoporlo al suo, haendo il Sommo Pontefice Innocentio XI. che per degnamente lodarlo, il Mondo si è reso povero d'encumi, appoggiato alla dilecta prudenza, ed integrità, nel vedere Aprile de suoi Anni, i principali governi dello Stato Ecclesiastico, ne quali V.S. Illustris. si è fatto conoscere nuovo Licurgo riservantissimo delle leggi, giusto, costumato, alieno dalle passioni, e corrutele sempre hò operato. *Non solum bonus, & non solum virtutis sed virtutis.* Considerando, che *Expedit ut probitate emulat,* qui dignitate eminet. Riflettendo à quella pietà, che gli ha fatto ottenere da Popoli à leicomelli il nome di Tuttore, e di Padre, non posso trattenermi di non cantare con Claudiiano :

Tu Claudi, patremque geres, tu consule curdis.

Le rare prerogative, e virtù di V.S. Illustris. meritano d'essere illustrate più tosto con le porpore, che con gl'inchiostri, mà goderà d'hauer imitato la pittura, ch's'auale tal' hora dell'ombra, acciò maggiormente spicchi il chiaro d'un Personaggio. Resta solo che supplichii l'augmento della sua gratia per farmi degno dell'onore di vivere sino à gli ultimi respiri.

DI V.S. Illustris. & Reverendiss.

Humilis. Disotis. & Obligatis. Ser.
Angelo Berardi.

A

Manti sentite Amanti sentite a-
manti sentite amanti sentite sentite fenti- te gio-
ite gioi- te seruite serui- te soffrite so-
fri- te al pian- to al pianto si rende d'amor la fie-
rezza si rende d'amor d'amor la ficerza. Se vaga bel-
tate faullenon cura dura-
te durate se cieca s'indura pregiate pregate
s'el core è sprezzato sperate sperate i sem-

biante adorato nel'ire non duran' ire non dura felice chi-
lic- to felice chilieto gioisce gioisce ne mali:
I tormenti d'amor non son mortali non son mortali
non son mortali non non non son mortali non son mortali,

Cantata Spirituale. A 3, Alto, Tenore, e Basso.
solo.

S

Tate attenti egri Mortali e mia voce al cor vi suoni
priache giungano gli strali temet i lam- pi e
paudentate i tuo- ni temete i latipi

Tenore

paudentate i tuoni. Nel' arco celeste non sempre pie-

ta non sempre non sempre pietosi traranno riposi
traranno riposi facete funeste traranno riposi
traranno riposi facete funeste quel gran

Dio c'hor tutto amabile pâr che sottrai i vostri errori par che sottrai
parche sottrai i vostri errori risuegiani-

do i suoi furori fiemerà tutto impla-

ciale tutto implacabile fremerà

Tenore. 7

tutto implacabile tutto implacabile tutto
implacabile Dal seno ancor d'vn' infensata comba

chiamerà di repente vostre ceneri spente al fiero
suon di formidabil tromba e su trono di nubi in volto i-

rato Giudice provocato contrai rei che le sue leggi hauran neglette

Miseri Tacet.
V'drással'hor Tacet.

decreterà fulminera vendette,

Lauate sù sù lauate le colpe cò pian-

ti cò pian- ti lauate le colpe cò

pianti cò pian- ti e bella virtù seguite costanti seguite co-
tan- ti seguite costanti costan- ti se-
guite costanti costanti costan- ti seguite costanti costanti.
E pria
Tacet.

3. Dhe voi tremanti per impetrar perdono
cedete al lam- po al lam- po
& adorate il tuo no- cedete al lam- po cedete al
lam- po cedete cedete al lampo & adorate il tuo-
no adorate il tuo- so,

B

Occa di rose ed ostro onde legato amor mi me-
na onde legato amor mi mena pretiosa catena di perle
pretiosa catena di perle onde legato amor mi me- na onde lo-
gato amor mi mena pretiosa catena diper le onde le-
gato amor ij ij mima na che so-
aue armonia d'au- re celef- ti inte risonar o-
do ij ij tisonar o- do dol-
ce è il mio no- do come dolce è il tuo fil dolce è il mio no- do co-
Musiche da Camera, del Berardi. Opera XIII. B

me come dolce è il tuo stil dolce dolce è il mio no-
do dolce è il mio
no- do e mentre in me tien desti i moti del tuo ciel tardi
e velo- ci ij tante fiamme hà il mio
cor ij quant'hai tu voci tante fiamme hà il mio cor
tante tante fiamme hà il mio cor tante fiamme hà il mio cor ij
tante tante fiamme hà il mio cor quant'hai ij
tu voci quant'hai tu vo- ci.

D A quest'arte Tacet.

folo. Voi credete che sia gioco star trà

furie formidabili e fra turbini di foco dispietati in termina-
bili mà se voi mirar poteste accop-
piati aspidi mostri fiamme solfi, ombre, tempeste cangiereste i passi
vostrì cangiereste i passi vo- strì cangiereste i passi vol- tri.

Lagrimabili Tace.

O fremiti Tacet.

à 3.

Ahi rabbia ahi furore di noi che farà quest'aspro dolore mai mai fini-
rà quest'aspro dolore mai mai finirà mai ij ij finirà.

Tenore.

12

Sempre ci preme trà doglie estreme. Infaticabile inefo-
rabile l'eternità l'eternità.
a 2. O mortali che prima che tuonino le faet- te le fa-
et- te de l'ira celeste. Per de-
statui nel cor vi rifu-
mino le minacce de l'alme funeste vi rifu-
mino le minacce de l'alme de l'alme fune-
re de l'alme funeste fune- te.
L'empie Tacet!

13

Tenore.

Il mio grido ri- so nan- te ascol-
tate anime folli e non siate di diamante voi che hauete di vil-
senfo di vil senfo il cor diue- tro di vil senfo il cor di vetro,
a 4. Tornate tornate anime ree tornate in dietro tornate a-
nime ree in dietro.
Per la Madonna.
Dialogo à Terra, Cielo, Christo, e Maria;

Terra.

O Cielo à battaglia à battaglia à battaglia ij
ò Cielo à battaglia à battaglia ij ij sisfida chi

puòti sfida ti sfida chi può or ora vedrò qual forza preuagliaò
 Cielo à battaglia à bat- gliaò Cielo à bat-
 taglia à bat- glia, Il suon delle Trombe guerriero ribombe ne
 campi dell'Etra ribom- bene campi dell'etra ch'ho in
 man la faretra ei dardi già scaglia ei dar-
 di ei dardi già sca- gliaò Cielo à battaglia à bat-
 gliaò Cielo à bat- glia.
 Qual temerario
Tacet.
 La terra io sonla terra al cimentoti chiamo all'

armi all'armi all'armi ij ij ij ij
 Infelice Tacet.
 Ira di Ciel non teme chi fonda sua sperme in mano d'Astera.
 E sampa rea. Pretendo ciò ch'è mio ciò ch'inuolarmi inten-
 di della Madre di Dio ch'poc'anzi morio se tua
 In vano Tacet.
 fu la bell'alma à me che la formai diafi la fal- ma.
 Nò nò temer non voglio ij all'armi all'
 armi all'armi mi ij
 Silentio à Cie- lo. Silentio à Terra. M'ac-
 cheto Tacet

Riuerente riuerente ò Regina anch'io t'adoro t'adoro
adag.
mà s'ad vna infelice chieder pietade or lice da te solo ò Maria
E qual forza Tacet.
pietade pietade implorò, Il Ciel porge i con
traisti bella Madre di Dio ci vuol la spoglia tua che in se no
Adag.
mio già poc'anzi lasciaf ti. E s'io resto senza cor qual do-

mai vi- uer potrò chi mi consola ohime chi mi consola ohime chi mi consola ohime chi mi consola ohime se la gioiach'è mia lungi èda
Già le fulgide Tacet.
Io che sono Tacet.
Dimmu Tacet.
melungì è da me.
3. Prendi prendi il mio consiglio ij il mio con
figlio resta resta pur con la tua spoglia à tempar l'immella
do- glia prendi prendi il mio consiglio ij
Seconda Parte:
Mio Dio Tacet.
ij ij il mio consiglio.
Odicio che ti fuco è legge di natura che mia la spoglia sia

Aleffe così dura
Tacer,
l'alma del Cie- lo,
Per formargli un A-
uello un'urna incisa di non mortal materia farò che sia re-
cisa del libano colà seiuia immorta- le Per adornarla è
pieno dal profondo mio seno dalle viscere mie trannone gl'ori-
le più lucide figlie dell'Eritrea conchiglie andran ad arri-
chir ij la tomba ami- ca.
In vece delle Tede atre e ferali e delle cere à scorno
arderanno d'intorno mille pire animate di mille coria-

Son d'un core Tacet.
A calcar Tacet.
Hai vinto Tacet.
manti di mille cori aman- ti.
à 3. Vanne dunque à trionfar à trios-
far ij ij
à trionfar voglio sempre giubilar voglio sempre giubi-
lar che merce bella di te voglio sempre giubilar voglio sempre giubi-
lar ij ij
à 4. Ri- da il fuol tri-
on- fi triomfi un Dio triom- fi tri-
onati un Dio goda il Cicl triomfi ij un Dio o tri-

on- si trionfi va Di- o goda il Ciel
trionfi va Dio trion- si trionfi vn Dio.

TAVOLA.

Dice la mia bellissima licori. A due Canti.
In Amor, che stranaganza.

Carte

Si mio cor t'intendo sì. Canzonetta à 2, Canto, e Basso.

Per te Amor, Canzonetta à 2, Alto, e Basso.

Troppo ben può, Madrigale à 3, C. A. e B.

Amanci sentite Canzonetta. A 3, C. A. e T.

State attenti egri mortali, Il Giudizio viuierfale, Cantata à 3.⁴

Alto, Tenore, e Basso.

5

Bocca di Rose, Madrigale à 4, C. A. T. e B.

9

Da quest'arte caligini, L'Inferno, Cantata à 4, C. A. T. e B. 11

O Cielo à battaglia, Per la Madonna, Dialogo à 4, Terra, Cielo,

Chirillo, e Maria, Parole del Sig. Liverato Palenga, Canonico nel

Duomo di spolti.

13

IL FINE.

Vidit D. Antonius Barucchini Cleric, Regul. S. Pauli, & in Eccles. Metropolit. Bononia Penitent, pro Eminentiss. & Reverendiss. D.D. Card. Angelo Rangone eto, Archiepiscopo Bononia, & Principe.

Imprimatur.

Fr. Vincentius Maria Ferrerius Vicarius Generalis S. Officii Bononiensis.



X

54/4

B

Berardi

Bafso :

MVSICHE DIVERSE

Variamente Concertate per Camera,
à due, tre, e quattro voci

DAL CANONICO
D. ANGELO BERARDI
DEDICATE

All' Illusterrimo, & Reverendissimo Monsignore

VINCENZO DE GLIATTI

Referendario di N. S. dell' una, e l' altra Signatura e, Governatore
di Spoleto. Opera XIII.



In Bologna per Pietro Maria Monti. 1689. Con licenza de Superiori.
si vendono da Martino Giustiniani, nell' insegna del Piffero, Che sta nelle strade.



MUSICHE DIVERSE

Ad istituzione & fondazione dei Camerati

Spese di mantenimento

DAL CANONICO S. ANGELO BERARDI

STABAT

non habet tempore quod loquatur

YINGENS DE PASTA

ad suam etiam laetitiam & confortationem
Gaudet & canticum



ILLVSTRISSIMO ET REVERENDISSIMO

Signore, Signore e Padrone Colendissimo.

S'inganna chi dedica i libri per accrescere honore, e lode a i Padroni mentre la reputazione, e' l'onore, lo ricevono i libri dalle glorie, e grandezze de Personaggi. Con questo fondamento o confacco dunque a V.S. Illustris, alcuni miei Componimenti Musicali concertati per Camera, si per renderli degni di quella distima, che per loro steti sono mancando, comeanco per attestarli i vasi sentimenti di ricerenza, e d'ossequio li professo. Che questa mia humilissima espressione sia per esse accolta con aggrasimento, me n'accettala gentilezza, e benignità di quell'animo, nel quale riluce ciò che magnanimo si ramira in gl'Heroi de' Scoli trascorsi. Si degnara compatirmi, se per rendere glorioso il mio nome, ho voluto scuorarlo al suo, havendo il Sommo Pontificis Innocentio XI. che per deggamente lodarlo, il Mondo si è reso povero d'eremi, appoggiato alla diletta prudenza, ed integrità nel vedere Apuleide sui Anni, i principali gouerni dello Stato Ecclesiastico, ne quali V.S. Illustris si è fatto conoscere in Litteris. Gentilissimo delle leggi, giusto, costumato, alieno dalle passioni, e corrucole tempeste ha operato. *Nisi solum bonum, O non faciam virutes sed virtutem.* Considerando, che *Exodus et probabile emendat, qui dignitate eminet.* Riflettendo a quella pietà, che gl'ha fatto ottenere da Popoli à lei, omessi il nome di Tutor, e di Padre, non folto trascenremi di non captare con Claudiiano:

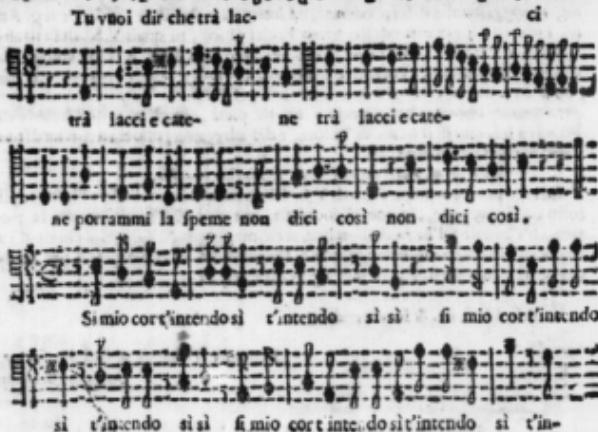
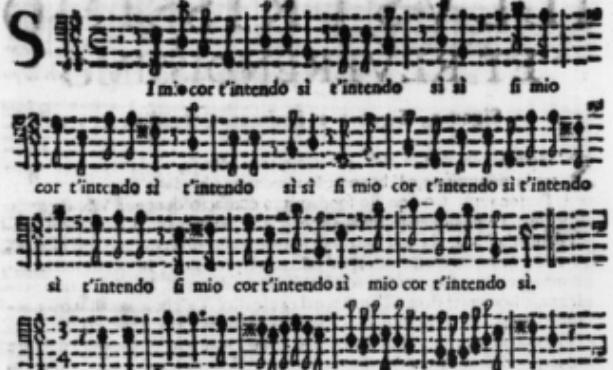
Tu Cuius, patrumque eritis, tu consule concitis.

Le rare prerogative, e virtù di V.S. Illustris meritano d'essere illustrate più tosto con le porpore, che con gli inchiostri, ma goderò d'hauer imitato la pittura, ch's'auale tal' hora dell'ombra, acciò maggiormente spiechi il chiaro d'un Personaggio. Resta solo che supplichil l'augmento della sua gratia per farmi degno dell'onore di vivere fino à gli ultimi respiri

Di V.S. Illustris, & Reverendiss.

Humilis. Disotis. & Obligatis. Ser.
Angelo Berardi.

Canzonetta. A 2. Canto, e Ballo.



Basso.

Basso. 3



Bafso.

eh il suo stral non temo nò nò ch' il suo stral non temo nò mie
 Bac- ci minacci quanto può minacci-
 ci quanto può quanto può congiurato à miei danni ogn'e-
 men- to nò nò che non temo nò non
 temo non pauro nò non temo nò non pauro nò non pa-
 uento non temo non pauro.
 quel che soffre vi core amante chi lo dice chi chi lo dice ch' è tormento

Bafso. 7

quel che soffre vi core amante chi lo dice chi ch' è
 alma costante viue sempre pene infeli- ce chi lo
 dice chi chi lo dice. Tormento non prova af-
 fecto sincero affecto sincero non è vero nò nò non è vero
 adag. nò chi soffre per amor nulla soffre chi soffre per amor nulla soff-
 fri chi soffre per amor nulla soffre nulla soffre famico cor da Capo.

8 Canzonetta A s. Alto, e Basso

Basso:

P Er te amor ij le sfere gi-
 rano. Per te amor perte solla terra infior-
 ari per te amor ij le sfere
 girano la terra infiorati le sfere girano la terra infiorati.
 Perte ancor ij graditi spirano Zef-
 retti che ristorano zeffiretti che ristorano zeffiretti
 che ristorano onnipotente legge imponi ad ogni
 cor ad ogni cor legge imponi ad ogni cor ad ogni cor ad

Basso. 9

Basso:

o-gni cor. * Tulo col-
 mi lo col- mi lo col- mid'ogni ho
 nior tulo reggi tu lo freggi lo
 colmi d'ogn'honor lo colmilo colmi d'ogn honoi Fer-
 mor l'herbe verdeg- giano verdeg- ga
 no ad amor i fiori arri- dono arri-
 dono i fiori arridono per amor gl'auge i festeg-
 Musiché da Camera, del Berardi. Opera XIII. B

giano festeggianno festeg-
 giano scherzan l'on-
 de scherzan l'on-
 descherzan l'on- dei prati ridono scherzan
 l'onde scherzan l'onde i pra- ti ridono.
 Non v'è cosa ch'amorosa non si renda ancor la sù non v'è cosa
 ch'amorosa non si renda ancor la sù hor beato chi le-

ga- to chi lega- to chi lega-
 to d'amor viue in seruitù hor beato be-
 ato chi lega- to d'amor viue in
 seruitù in seruitù.

Madrigale à 3. Canto, Alto, e Bafso.

T Roppo. Quando io penso tal hor com'ar- de e
 punge com'ar- de e punge ij quando io
 penso tal hor com'ar- de e punge com'ar-

B 2

de ar- de e punge io dico. Ah core stoltono
 n l'aspettar che fai fuggilo si che non ti prenda che non ti prenda
 mai ah core stolto non l'aspettar che fai fuggilo si che non ti
 prenda mai fuggilo si che non ti prenda mai fuggilo si che
 non ti prenda mai che non ti prenda mai ma poi si dolce il
 lusinghier mi giun- ge mà poi si doce il lusinghier mi
 giunge mi giunge e dico prendilo si che non ti fuga
 mai ah ah core stolto perche fuggito l'hai prendilo

si che non ti fugga mai ij ij
 che non ti fugga mai che non ti fugga mai,

Cantata Spirituale à 3. Alto, Tenore, e Basso.

S

Tate attenti Tacet.

Miseri Tacet.

solo. Vdraffi all'hor che la sentenza estrema Dio

vibrerà precipita- te pure precipitate ò da
 me maledetti al foco eterno ò conche orribil tema vedranno i
 rei che le fue fauci oscure spalancherà

per abissar-
li auer- no All'hor mà tardi es-
clamaranno al fine nelle loro ruine ò sfortunate noi turbe ru-
bel le dal Ciel dannate à tormentoso oblio mai più mai
mai mai viriuedremo ò stelle mai più mai mai
mai ti rivedremo ò Dio mai più mai mai
mai O mortali deb precor-
rete l'immortale vostro periglio finch'el Cielo

fin ch' el Cie- lo propitio hauete appren-
de- te miglior con-

Lauate sù sù Tacet.

figlio miglior consiglio.
folo.

E pria ch'in voi del' immortal vendetta irritata fa-

ta scocchi l'arco di Dio. Dhe voi
tremanti per impetrar perdono credete al lam- po al
lam- po cedete al lam- po & ado-
rate il tuono credete al lam- po cedete al

lam-
po cedete cedete al lampo
adag.
& adorate il tuono.

Madrigale à 4.

B

Occa di rose. Preciosa catena di perle onde le-
gato amor mi mena Boc- ca di rose ed ostro preciosa ca-
tena catena di perle bocca di rose ed'ostro preciosa ca-
tena di perle onde legato amor mi me- na che io-

ane armonia d'au- re celesti in te risonar
ado ij in te risonar odo come dolce è il tuo
fil dolce è il mio no- do come ij dolce è il tuo
fil dolce è il mio no- do e velo- ce ij
tante fiamme ha il mio cor quant'hai tu voci
tante fiamme ha il mio cor ij quant'hai tu voci
tante tante fiamme ha il mio cor quant'hai tu voci quant'hai tu voci.

Basso.

D A quest'arte caligni profonde guardie vi tor-
menti da queste grotte orribilmente immonde à voi ciechi vien-
che fia tanti delitti erran- do ex-

rando gite vn huom dannato alza le stria alza le stria vdice.

Voi credete Tacet.

Lagrimabili Tacet;

solo.

O fremiti orrendi ò rigidi geli ò barbari incendi ò
spiriti crudeli ò spiriti crudeli ò furie indiscrete ò spiriti cru-

Ahirabbia
Tacet.

deli ò furie indiscrete quando mai la finirete?

Sempre ci preme trà doglie estreme Infaticabile inesborabile

Ne ci si pensa Tacet.

l'eternità l'eternità,

à 2. O mortali che prima che tuonino le saet-

te ii del'ira celeste per destarui nel

cor ii vi rifiuo- nino vi rifiuo-

nino le minacce del'alme funeste vi rifiuo-

nino le minacce del'alme de

Basso.

L'empie
strade.
Tacet.

I'alme funeste de l'alme feneſte de l'alme funeste.

da. Il mio grido risonan te ascoltate
anime folli e non fate di diamante voi che haucete di vil ſenſo
di vil ſenſo il cor di ve tro di vil ſenſo il cor di vetro.

à 4. Tornate tornate a nime ree tornate in dic tro tornate in
dietro.

Per la Madonna.

Basso. 31

Dialogo à 4. Terra, Cielo, Chrifto, e
Maria. Tace ſin tanto che il Contralto, e
Tenore habbino detto all'armi, all'armi à 2.

Chrifo.

Silento ò Cielo il tuo fouran motore Giesu
quale ſon io Nume verace in ſtillo al core tuo ſenſi di pa-
ce in ſtillo al core tuo ſenſi di pace.

Tace ſin che il Con-
tral.habbia detto ſplē-
don più belle.

Io che ſono il tuo figlio che tanto ti bramaſi de o ch'ſcendi
dunque mia cara intendi laſcia laſcia ſi duro eſfiglio ſiegui
pur l'orme mie ſe ti fu duce e la tua fpoglia ancor veſti di lu-
ce con tiranno empio costume tempo río non fia mai ch'egli conſume



Dimmi Tacet.

23.

Prendi prendi il mio consiglio ij il mio con-
siglio vieni ij pur con la tua spoglia e glo-
ria al figlio e glo-
ria al figlio prendi prendi il mio consiglio ij
ij prendi ij il mio consiglio,

Sedonda Parte:
Mio Dio Tacet,
Ode giò Tacet,

A legge così dura non foggiace già mai chi è priuilegiata fo-

pta natura istes- se mà se à te sia concessa la combattuta spoglia

Per formarli Tacet.

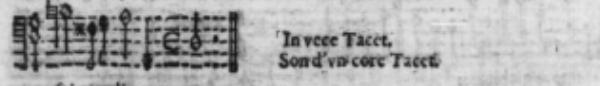
qual onor ij le darai

Per ardor Tacet.
Son caduchi Tacet,
Le più lueide Tacet.

Immorta- le. Ogni suo cedro è fra le.



Tomba ami- ca E pom- pa e pom- pa afe-



fai mendi- ca

In vece Tacet,
Son d'un core Tacet

A calcar foglio immortale à volar

in seno à Dio l'amor mio c'apparessa l'ale l'amor

Hai vinto Tacet.

mio c'apparessa l'ale.

Vieni dunque à trionfar

à trionfar à trionfar ij

ij à trionfar voglio

sempre giubilar ij

voglio sempre giubi-

lar ij

à 4. E già che per Maria. Trion- fi vn

Dio trion- fi trionfi vn Dio trión-

fi ij vn Dio rida il suol goda il

Ciel trionfi vn Dio trionfi vn Dio.

TAVOLA.

D icela mia bellissima l'occhi. A due Canti.	Carte
In Amor, che fia uaganza.	
Simio cor t'intendo sì. Canzonetta à 2. Canto, e Basso;	4
Perte Amor. Canzonetta à 2. Alto, e Basso.	8
Troppoben può. Madrigale à 3. C. A. e B.	11
Amanti sentite. Canzonetta. À 3. C. A. e T.	
State attenti egri mortali. Il Giudizio uiniferalc. Cantata à 3.	
Alto, Tenore, e Basso.	13
Bocca di Rose. Madrigale à 4. C. A. T. e B.	16
Da quell' arte caligini. L'Inferno. Cantata à 4. C. A. T. e B.	18
O Ciclo à battaglia. Per la Madonna. Dialogo à 4. Terra, Ciclo,	
Christo, e Maria. <i>Parole del sig. Liberato Falanga, Comunicat</i>	
<i>Duomo di Spolti.</i>	21

IL FINE.

Videt D. Antonius Baruchinus Cleric. Regul. S. Pauli, & in Eccles. Metropolit. Bononia Panitent, pro Eminentiss. & Reverendiss. D.D. Card. Angelis Ranuccio, Archiepiscopo Bononia, & Principe.

Imprimatur.

Fr. Vincentius Maria Ferrerius Picarius Generalis S. Officii Bononiae.



X

54/5

Basso Continuo.

MUSICHE DIVERSE

Variamente Concertate per Camera,
à due, tre, e quattro voci

DAL CANONICO
D. ANGELO BERARDI
DEDICATE

All' Illustrissimo, & Reverendissimo Monsignore

VINCENZO DE GLIATTI

Referendario di N. S. dell' una, e l' altra Signatura e, Gouernatore
di Spoleti. Opera XIII.



In Bologna per Pietro Maria Monti. 1689. Con licenza de Superiori.
se vendono da alcune libraie, già Loggia del Pistor, Gia Sforzeglio,

ILLVSTRISSIMO ET REVERENDISSIMO

Signore, Signore e Padrone Colendissimo.

S'Inganna, chi dedica i libri per accrescere honore, e lode a i Padroni intre la riputatione, e l' honore, lo ricevono i libri dalle glorie, e grandezze de Personaggi. Con questo fondamento confacio dunque à V.S. Illustris, alcuni miei Componimenti Musicali concertati per Camera, si per renderli degni di quella fama, che per loro stessi sono manchevoli, come anco per attestare i vizi sentimenti di riuerenza, e d'ossequio li professo: Che questa mia humilissima espressione sia per esser accolta con aggradimento, me n'accerta la gentilezza, e benignità di quell'animo, nel quale riluce ciò che magnanimo si rimirano gli Heroi de Secoli trascurati. S'ignora i compatirmi, se per rendere glorioso il mio nome, ho voluto fotoporlo al fuo, havendo il Sommo Pontefice Innocentio XI. che per degnamente lodarlo, il Mondo si è reso pouero d'encomi, appoggiato alla dilei prudenza, cd integrità, nel vedere Aprile de suoi Anni, i principali governi dello Stato Ecclesiastico, ne quali V.S. Illustris. si è fatto conoscere nuovo Licurgo, offerentissimo delle leggi, giusto, costumato, alieno dalle paßioni, e corrutte sempre ha operato. *Nisi solus bonum, & non solum virtutes sed virtus.* Considerando, che *Expedit ut probitate eminent, qui dignitate eminet.* Rifiutando a quella pietà, che gl'hà fatto ottenere da Popoli à lei comessi il nome di Tutor, e di Padre, non posso trattenermi di non cantare con Claudio:

Tu Credo, Fatti in que geras, tu consule cunctis.

Le rare prerogative, e virtù di V.S. Illustris. meritano d'essere illustrate più tosto con le porpore, che con gl' inchiostri, mà goderò d'haver imitato la pittura, ch's'auuale tal hora d'il ombre, acciò maggiormē spicchi il chiaro d'vn Personaggio. Rella solo che supplich'i l'augmento della sua gratia per farmi degno dell'onore di vivere fino à gli ultimi respiri

Di V.S. Illustris. & Reuerendiss.

Humilis. Dimotis. & Obligatis. Ser.
Angelo Berardi.

4 Madrigale. 6 A due Canti. 6 6 Basso Continuo. 6 6

D

Music score for Madrigale, A due Canti, and Basso Continuo. The score consists of six staves. The first two staves are for the two voices (A due Canti), the third is for the basso continuo, and the last three are for the madrigal itself. The music is in common time. Various numbers (e.g., 6, 5, 4, 3) are written above the notes, likely indicating pitch or specific performance instructions. The lyrics "Ice la mia bellissima licori" and "Ch'amor" are printed below the vocal parts.

Basso Continuo. 6

Continuation of the Basso Continuo part, showing more staves of the basso continuo line. The basso continuo part continues with a series of six staves, each ending with a double bar line and repeat dots, indicating a section of the piece.

Canzonetta. A due Canti.

I

Music score for Canzonetta, A due Canti. The score consists of six staves. The first two staves are for the two voices (A due Canti), the third is for the basso continuo, and the last three are for the canzonetta itself. The lyrics "N Amor che straaganza" and "Mantener vine." are printed below the vocal parts.

Mantener vine.

6

Basso Continuo.



In Amor che straganza.

C.P.



6

Basso Continuo. 7



Basso Continuo.

re chinel sen d'ogni martire mostrerà là sua costan-
 za
 chinel sen d'ogni martire mostrerà
 là sua costanza là sua costan-
 za.
 à z.
 In amor che struganza.

43

C.S.

Basso Continuo. 9

Cure lagrime disagi acque son del
 mar d'Amore acque son acque son del
 6x 6 43 6x
 5
 mar d'A more e v'incontra vn mesto core
 6x 6 43 5
 5
 sco gli fir ti scogli

Musiche da Camera, del Berardi. Opera XIII,

B

Basso Continuo.

sifti auf trienaufra-
gi scogli sifti auf-
mienaufra- gi Tutto è ver mā son pre-
7 43 fagi dimia forte importu- na la bellezza è v-
7 43

Basso Continuo.

na fortuna è vna fortuna che di calma che di
In Amor che
firanuganza
da Capo.
calma hā la sembianza di calma hā la sembianza.

Canzonetta. A 2. Canto, e Basso.

à 2.

6

5

43

S

I mio cort' intendo sì.

43 43

Tu vuoi dir. B 2

Basso Continuo.

Sì mi cor.

Mà ch'io paventi.

Mi fa dolce.

Basso Continuo. 13

Io vi bacio vi bacio cate-

ne d'Amore io vi adoro vi ador-

ro te amorose ri-

amorose ritor-

tor- te libertà più non cura ij

il mio core seruitu fino à la morte fino à la

morte seruitu fino à la morte fino à la morte

fino à la morte.

P.
B. solo.

S' ar- mi s'armi

pur s'armi pur rigida forte ch'il suo stral non temo

nò nò nò ch'il suo stral non temo nò minac-

ci minac- ci minacci quanto

può minac- ci quanto può quanto può cògu-

Basso Continuo.

rato à miei danni ogni clemen- to nò

nò che non temo nò non temo non paucato nò non temo nò non pa-

uento non temo non paucato non temo non paucen- to.

Chi lo dice.

Affanni.

B. Tormenti.

6 45 3x2 3 6 6 5 43 3x2 3 6 6 5 43 3x2 3 6 adag. Chi fottrà.

Si mio cor.

P

Er te Amor.

Le sfere.

alleg. Le sfere.

Per te amor.

Legge.

P.

Tuto reggi.

f 43

6

65 5 43

5 43

43

43

Scherzan.

C 2

Musical score for Madrigale à 3. Canto, Alto, e Basso. The score consists of six staves of music. The first staff starts with a treble clef, a common time signature, and a key signature of one sharp. The vocal parts are labeled with numbers above the staves: 6, 43, 5, 43, A, 65 5, 6, 43, 65, 65 43, 5, 6, 5, 3, 4, 3, 43, 6, 43, 43. The lyrics "Non v'è cosa." are written below the vocal parts. The music includes various rests and dynamic markings.

Musical score for Basso Continuo. The score consists of six staves of basso continuo music. The basso continuo part is labeled with numbers above the staves: 56, 7, 76, 5, 43, 6, 5, 4, 6, 7, Roppo ben può: 5, 43, 76, 43, 43, 7, 5, 65, 3, 13, 43, Ah core, 5, 6, 6, 5, 6, 6, 56, 6, 765, 343, 65, 565, Ma poi, 43, 676, 43, 343, 43, 6, 43b, 6, 75, 76, 765. The lyrics "Ah core," and "Ma poi," are written in the music. The music includes various rests and dynamic markings.

22

65

6

Basso Continuo.

343

43

765543

65

343

Canzonetta. A 3. Canto, Alto, e Tenore.

A

C

6x

Manti sentite.

6x

43

C.

76

à 2.

6x

743

C.

Se vaga.

6

743

C.

à 2.

6x

743

C.

Se l'anima.

6

66

43

C.

7643

5

5x6x5x6

à 2.

6

66

43

65

T.

65

Se vaga;

32

6

Basso Continuo. 33

5

6

543

66x

6

543

C.

65

à 3.

5

43

6543 Allegro.

65

Felice.

6543

65

6543

6x55x6

65

43

43

65

S Tate attenti egri mortali e mia voce al cor vi suoni
 pria che giungano gli strali temete i lampi e
 paurentate i tuoni. Ne l'arco celeste non
 76 65 65 6

sempre pietosi non sempre ij pietosi trarranno ri-
 6x5 56
 posi trarranno riposi facete funeste tra-
 6 3
 ranno riposi trarranno riposi facete fu-
 4 3
 nelite. Quel gran Dio c'ho tutto amibile
 4 3

Basso Continuo.

par che soffra i vostri errori par che soffra par che soffra i
 vostri errori risueglian do i suoi fut-
 roti fremerà tutto implacabile
 tutto implacabile fremerà tut-

7 43

Basso Continuo. 27

to implacabile tutto implacabile tut-
 to in placabile Dal seno ancor d'va
 infensata tomba chiamerà di repente vostre ceneri spen-
 te al fiero suon di formidabil tromba e sù trono di

9 43

D 2

nabi in volto irato Giudice provocato contra i rei che le sue
leggi hauran neglette decreterà fulminerà vendette.
43

A. solo.
Miferi oue girete o- ue gire- te il Ciel to-
nra- te tutto di fiamme auampará ri-

pic- no la terra vacillan- 6b

43

te dilaterà ij

voragino o il feno, Del gran mar l'orribil 43 76

onde fu- ri- bon- de naufragose rugiranno fische- 65 65

Basso Continuo

ran per l'aria sciol-
 ti tutt' i
 65
 venti e sconvolti gl elementi spauentati magiran-
 no e nel
 6 43
 vltimo suo danno fin dal centro più profondo vulnerà già rui-
 no-
 fo il Mondo.
 V'drassi all'hor che
 43

B. solo.

Basso Continuo. 31

la sentenza estrema Dio vibrerà precipita-
 te
 65
 pure precipitate ò da me maledetti al foco eterno ò
 43
 con che orribil tema vedan i rei che le sue fauci oscure spalanche-
 6x
 rà
 per abissar

li amer- no.
43

All'hor mā tardi esclameranno al fine nelle loro ruiue ò

sfortunate noi turbe rubel- le dal Ciel dannate à torment-
63 63 6b5 6
43

tofo oblio mai piùmai mai mai vi riuedremo ò
43

stelle mai piùmai mai mai ti riuedremo ò Dio
mai piùmai mai mai mai.

O mortali dch preccrete l'immortale vo-
stro periglio fin ch'el Ciclo fin ch'el Cic-
lo 6x

6 43

Basso Continuo

lo propitio hauete apprende-

6 5

te miglior configlio miglior configlio!

6

A z. A.T.

Lauate sù sù.

5 43 65

65 56 565 76 6 6 65

4 4 43

65 65

7 43 5 7

Basso Continuo 35

57 43

B. folio.

E pria ch'in voidel'immortal vendetta l'irritata fa-

6x 65

ta scocchi l'arco di Dio,

6x 43

Dhe voi tremanti.

6 6x43

5 6b5 6b5

56 3x43x 3x43x

E a

36 Madrigale à 4 C. A. T. e B.

Basso Continuo

The image shows a page from a musical score for six bassoon parts. The title "Occa di Rose." is at the top left, followed by the number "65". The score consists of six staves of music, each representing a different bassoon part. The notes are written in a bass clef, and the music includes various rests and dynamic markings like "alleg." and "come dol.". The bassoon parts are numbered 1 through 6 above the staves. The score is set against a background of horizontal lines and vertical bar lines.

Bafso Continuo. 37

L'Inferno. Cantata à 4. C. A. T. e B.

A musical score page featuring vocal parts and piano accompaniment. The vocal parts are in soprano, alto, tenor, and bass. The piano part is on the left. The vocal parts sing "A quest'arte caligini profonde grauide di tormenti" and "dà queste grotte orribilmente immonde à voiechi viventi che fra". The piano part has markings like "6x" and "65". The page number "6" is at the top right.

Basso Continuo.

atri spauenti à ferir gl'occhi miei m'offre l'In- ferno
 Angui, Cerberi, Arpie, Draghi torment-
 ti e intorno vn grido tuo- na vn grido tuo-
 na è tutto e ter- no è tutto e-

Basso Continuo. 41

ter- no ò ò fiero tuono, io chiamereisoauì questi
 mostri à cruciar sempre indefessi e le fiamme si graui se sperar io po-
 tessi di ritol- ger al fin lo sguardo mio per
 vn mo- mento ii 6 5 à la bel- tà eb 4x

Musiche da Camera, del Berardi, Opera XIII.

6b di Di o Ah! che dico ij ~
42 6 6 76 43 6 76 76

io troppo il sò ij Nò nò nò nò mai mai nò
6 6b 6

mai mai mai non la vedrò non la vedrò.
76 6b 6 43 6 43

Basso.
8

O frenimi orrendi ò rigidi geli ò barbari in-
8 12 8

cendi ò spirti crudeli ò spirti crudeli ò furie indiscrete ò spirti cru-
4 3

deli ò furie indiscrete quando mai la finirete.
6 4 3

Ah! rabbia, 765
65 56 343

5 43 65 65
6 43 x 43

Sempre cipreme.
5 43 4 3

Segue.

44 ooncino o colo

Canto.

Basso Continuo.

Nec ci si pensa ò sciocchi che delirate in sù la terra ahí

due doue è la vostra fede e chi fiamai che'l duro cor vi tocchi

se di mia voce il tuoni non vi comunue grida vn dannato c'

65

43

6b5

6

43

Basso Continuo. 45

O mortali

7643

Basso Continuo. 45

6

5 43

43

6

6

6b6 6x 5 43 à z. C.A.

Lempie strade.

65

65

65

65

65

65

6

6

6x

56

76

43

Alme.

6

6

56

543

76

Basso Continuo.

Il mio grido.

6 6 6 5 43 Tutti. 56 76 76 ~

Tornate anime rec.

Per la Madonn. Dialogo à 4. Terra, Ciclo,
Christo, e Maria.

Terra.

O

Ciclo à battaglia à battaglia

Basso Continuo 47
Prelio.

à battaglia à battaglia

ò Ciclo à battaglia à bat-

taglia à battaglia à battaglia ti sfida chi puòti sfida ti sfida chi

6 5 6 6 43

peò or ora vedrò qual forza prenagliò ò Ciclo à battaglia à bat-

ta- glia ò Ciclo à battaglia à abba- glia il

4 3

48

Basso Continuo.

suon delle Trombe guerriero riborne ne campi dell'Etra ri-
 bome bene campi dell'etra ch'hò inman la fa-
 retra ei dardi già scagli e i dar-
 dici dardigà sca- glia ò Ciclo à battaglia a bat-
 43 65

Basso Continuo. 49

ca- glia ò Ciclo à bat- glia
 Ciclo.
 Qual temerario core osa turbar de miei rocan-
 ti lumi gl'armonici riposi chi ici tu che presumi con
 76 76 5
 bellico furor sida- nel Cielo à portentosa
 6

Terra. Cielo.
guerra, La Terraio son la Terra. Et
Terra. Al cimento ti chiama all'armi all'ar-
mi cimentarmi 43
Cielo. In fe-
mi all'armi ij ij all'armi all'armi, 43
lice che tu sei cangia pur cangia dis-
6x3 gno che l'orgoglio
6 65 65 6 43

de Tifei cadè cadè vittima al mio sde- gno Infer-
76 6x 6x 43
Ter-
lice che tu sei cangia pur cangia dis- gno. Ira di Ciel nō
6x3 65 6 65 65 43
Cie-
lo. Qual giu-
teme chi fonda sua speme in mano d'Astrea.
ta dal Ciel dunque pretendì Terra sempre fastosa e sempre rea
G 2

Terra,

Pretendo ciò ch'è mio, ciò ch'involarmi inten-

dis,

6

65

43

Della Madre di Dio che poc'anzi mori-

o fe ma-

6x

Cielo!

fu la bell'alma à me che la formai diafi la fal-

ma,

36

65

43

In vano t'animi

ij

fou

certi gl'inganni, è folle il tuo zelo ij

se

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

7

6

Basso Continuo.

adag.

fender non puote pur ogn' alma ne teme e pauen-

Presto.

ta or che fia scirato sdegnato stra-

dar di e ful mini auerba

5x 6

Milera e pur non temi e vuoi provarmi, e vuoi provarmi.

5 43

Basso Continuo. 55

32.

Nò nò temer non voglio.

Gio-
stu.

Silenzio ò Cielo il tuo fouran motore Giesù quale son

6

io Nume verace in stilo al core tuo sensi di pace in

5x6x

43

stilo al core tuo sensi di pace.

76

6

Silenzio ò

Maria.

5 6 43

5

6

3

Basso Continuo.

Terra di Maria qual son io l'alma besta molicendo nel tuo sen l'i-
ra e l'ardore già pongo in fu- ga ij

Cle- lo.
ognī pensier di guerra, M'accetto obbediente ò mio gran
Terra. Nume. Riuerente riuerente ò Regina anch'

io t'adoro t'adoro mà s'aduna infelice chieder pietade or
lice dà te solo ò Maria pietade ij implor- ro.

Maria.

Equal forza di duolo Terra amata mia Terra fa che vadino à

volo le tue voci or di sdegno or di pietate

Ciel porge i contrasti bella Madredi Dio ei vuolla spoglia
tua che in se no mio già poc' anzi lasciaf- ti. E s'io
relto senza cor qual dolor non sen- tirò qual dolor non

Adag.

6 6 43 43 6 66 6
6 6 43 43 6 66 6

sen- tirò e s'io relto senza cor qual dolor non

6 5 6 6 6 6 43

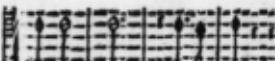
4 3 5 3

sen- tirò qual dolor non sen- tirò se da me partela
43 6 66 6x 6 5

vita si gradita come mai viuer potrò come mai vi- uer po
6 36 6 6 7 6
36

tro chi mi confola ohime chi mi confola
36

ohime chi mi confola ohime se la gioia ch'è mia lun- giada
343 343 65 6 7 6



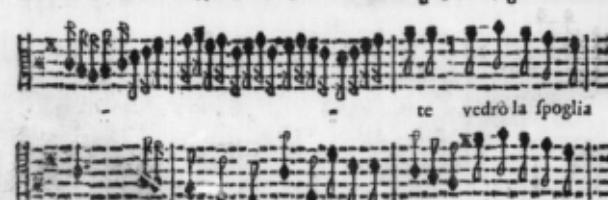
me lungi è da me,

Già le fulgide porte

6 43



dell'Empireo festante il Ciel differra e adonta della morte à

alleg
scorno della Terra mia Reina trionfan-

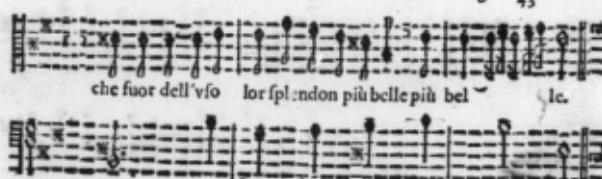
te vedrò la spoglia

76



tua calcar calcar le stel le

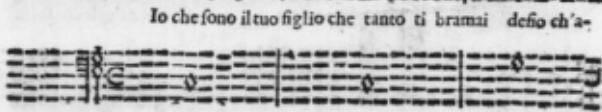
6 65



che fuor dell'uso lor splendor più belle più bel le.



Christo.



Io che sono il tuo figlio che tanto ti bramai deho ch'a-



scendi dunque mia cara intendi lascia lascia si duro figlio

76 3 4x 6

Basso Continuo.

siegui pur l'orme mie fe ti fui duce elà tua spoglia an-
 6 5
 cor veste di luce con tir'ano empio costume tempo río non fia mai ch'egli cō
 43
 sume quel bel sen ch'accolle vn Dio non fia mai ch'egli consume
 6 43
 quel bel sen ch'accolle vn Dio quel bel sen ij ch'accolle va
 6x 43

Basso Continuo. 63

Maria.
 Dio. Dimmi òspoglia e che farai qual fia
 43
 che conso le il Figlio t'aspetta il Cielo t'al
 6 43
 letta la Terra ti vuole qual fia che conso le qual
 6 6 6b 56 6b5
 fia che conso le.
 56 6b5 43 4 3

64

Basso Continuo.

Prendi il mio consiglio.

Seguità per la Seconda Parte.

Seconda Parte.

Basso Continuo. 65

Maria.

Mio Dio ij ij che farà
6b 6b 6 6b 6 76

che farà son troppo ij potenti gl'accenti gl'ac-
6 76 6 6b 6 6 6b 6x 56

centi del Ciel consiglio d'vn figlio e troppo ij
6 5 6 6x

43 fedel ij la Terra dolente mi
6 43 6 43 6x 6

Musiche da Camera, del Berardi, Opera XIII.

I

moue à pietà ij ij mio Dio ij
6 6 6 6 6b
Terra.
ij che farà che farà Odi
6b 6 6b 6 76 6 76
ciò che ti fuolo è legge di natura che mia la spoglia fia l'alma del
Christo.
Cic- lo. A legge così dura non foggiace già
4 3

mai chi priuilegiata sopra natura illef- fa mà se à te fia concessa
la combattuta spoglia qual onor ij le darai? Per for
margli vn Auello. vn Vrna incisa di non mortal materia farò che
fia recisa del libano colà felua immorta- le. Ogni suo
I a

Basso Continuo

A musical score page for piano, featuring two staves. The top staff uses a treble clef and the bottom staff uses a bass clef. Measures 1 through 10 are shown, with measure numbers 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, and 10 visible above the staves. The music consists of eighth and sixteenth note patterns, with various dynamics like forte (f), piano (p), and sforzando (sf) indicated by arrows and dots.

Ciclo.

Son ca-

A musical score page featuring two staves of music. The top staff has a key signature of one sharp, a time signature of common time, and a tempo marking of "Presto". Measure 6 consists of six eighth notes. Measure 6x starts with a bass note followed by six eighth notes. Measure 7 begins with a bass note and continues with a series of eighth notes. Measure 8 starts with a bass note and continues with a series of eighth notes. Measure 9 starts with a bass note and continues with a series of eighth notes. Measure 10 starts with a bass note and continues with a series of eighth notes.

A musical score page showing a vocal line with lyrics in Italian. The lyrics are: "dell'Eritrea conchiglie andranno ad arricchir i la tomba a". The music consists of six measures on three staves, with a key signature of one sharp and a time signature of common time.

A musical score for 'The Star-Spangled Banner' featuring two staves. The first staff shows measures 4, starting with a bass clef, a key signature of one sharp, and a common time signature. The second staff shows measure 65, starting with a treble clef, a key signature of one sharp, and a common time signature. Both staves include a tempo marking of 'Presto'.

A musical score page featuring a single staff with five horizontal lines. The staff begins with a clef symbol, followed by a sharp sign indicating the key signature. There are several notes and rests of different lengths (eighth and sixteenth) placed at various positions along the staff. Some notes have stems pointing up or down, and some have small vertical dashes below them.

A musical score page showing two measures of music for orchestra. The first measure starts with a forte dynamic (F) and includes a fermata over the first note. The second measure begins with a dynamic of 3/4. The score consists of multiple staves with various instruments' parts.

A musical score page showing a single staff of music. The staff consists of six vertical stems, each ending in a small circle. Below the staff, the lyrics "animate di mille cori amanti di mille cori aman- ti." are written in a cursive script.

A single staff of musical notation on page 643. The staff begins with a treble clef, a key signature of one sharp, and a common time signature. It consists of six measures, each starting with a quarter note. Measures 1-4 feature eighth-note patterns primarily on the first and second strings. Measures 5-6 show eighth-note patterns primarily on the third and fourth strings.

Basso Continuo.

Aria, alleg.

Cielo.

Son d'vn core mortal lumi incostanti.

E del Ciel so-

4 3

lo destin

è del Ciel solo destin chele scelle

6x

6x

più vezzo*

se formin tutte ambi-

ose vago ferro al tuo bel crin

va-go ferro al

ose vago ferro al tuo bel crin

va-go ferro al

Basso Continuo. 71

tuo bel crin formin tutte ambi-

vago fer-

to vago ferro al tuo bel crin

vago ferro al tuo bel crin

Del mio sol l'aureo splendor

6x

6x

Basso Continuo.

il tuo manto adornerà
della luna il bel candor le tue piante bacie- rà
le tue piante bacie- rà della luna il bel can-
dor le tue pan- te le tue

Basso Continuo. 73

piante bacie- rà le tue piante bacie- rà.
Chrif- to, A calcar foglio immor-
tale à volar in seno à
Dio l'amor mio t'appresta l'ale ij

Basso Continuo.

Maria.

Hai vinto ò figlio hai vinto ij 8 Cielo hai

vinto hai visto ij 65

43 43

già l'anima felice la propria

65 6

spoglia ad eternarla ij

65

allume e menere io

65

vo io io vo lo in tanto alla destra foder d'e-

65 65

JMK anno 1700

Basso Continuo. 75

terno aume Terra ij raffrena il pianto ij ij

76 6 6x

6bs Chese lungida te men vò con la mia spoglia fal-

6x 4 3 6 6x 6x 65

fa refra pur lieta e gioiosa mentre

76

tua sempre ij farò sempre ij tua sempre fa-

6 43 6 43

K 2

Baſo Continuo.

Maria.

Hai vinto, è figlio hai vinto, il Cielo hai

vinto hai vinto i j 65 già l'anima felice la propria

la propria

spoglia ad eternarla ii *assume* e menere io

... 65 15 65

— 43 —

— La jura de la Constitución de 1850. —

[View more recent news](#) | [View all news](#)

fermo anche Terra *ii* **raffrena il pianto** *ii*

76 6 бх

6b3 Che se lungi da te man vò confiamia spoglia fai
fx 4 3 6x 6x 6x 6x

fa festa pur lieta e gioiosa

162

Downloaded At: 10:00 21 September 2009

A blank horizontal staff line with five vertical stems extending upwards from the center, representing a single note or rest.

tua sempre ij farò sempre ij tua sempre

6 43
6 43

rò sempre ij sard 6 e se mai defratonan-

te ful- mi- nan- te.

te contro te l'ira dibat- 6

Vieni dunque.

ten nel mio sen ch'vn mar di latte smorzerò stral ful- mi

Che mercè.

nan- te smorzerò stral fulminan-

E già che per Maria.

Rida.

Goda.

Voglio.

à 4. A. solo.

T. A.

B. C.

E già che per Maria.

Rida.

Goda.

T A V O L A.

D Icela mia bellissima licori.	A due Canti.	Carte	4
In Amor, che struganza.			5
Si mio cor t'intendo sì.	Canzonetta à 2. Canto, e Basso.		11
Per se Amor.	Canzonetta à 2. Alto, e Basso.		13
Troppò ben può.	Madrigale à 3. C. A. e B.		21
Amanti sentite.	Canzonetta. A 3. C. A. e T.		22
State attenti egli mortali.	Il Giudizio vniuersale. Cantata à 3.		
Alto, Tenore, e Basso.			24
Pocea di Rose.	Madrigale à 4. C. A. T. e B.		36
Da quell' arte caligini.	L'Inferno. Cantata à 4. C. A. T. e B.		37
O Cielo à battaglia.	Per la Madonna. Dialogo à 4. Terra, Cielo,		
Christo, e Maria.	Parole del Sig. Liberato Palenga, Canzon nel		
<i>Dosso di Spoleto.</i>			46

I L F I N E.

*Tidit D. Antonius Barucchias Cleric. Regal. S. Pauli, & in Eccles. Metropolis, Et
missus Procurator, pro Eminentiss. & Reverendiss. D.D. Card. Angelio Annun-
tio, Archicardio Bononiae, & Principe.*

Imprimatur.

Fr. Vincentius Maria Ferrarius Vicarius Generalis S. Officij Bononiae.

